



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
 www.villantria.it  
 con San Giovanni Battista  
 in Magione e Castelvioto,  
 San Michele Arcangelo in Agello,  
 San Feliciano, San Savino

27  
**DICEMBRE**  
**2015**  
**SANTA**  
**FAMIGLIA**  
**DI NAZA-**  
**RETH**  
**- C -**

## Misericordia: amore della Trinità

Con lo sguardo fisso su Gesù e il suo volto misericordioso possiamo cogliere l'**amore della SS. Trinità**. La missione che Gesù ha ricevuto dal Padre è stata quella di rivelare il mistero dell'amore divino nella sua pienezza. «Dio è amore» (1 Gv 4,8.16), afferma per la prima e unica volta in tutta la Sacra Scrittura l'evangelista Giovanni.

Questo amore è ormai **reso visibile e tangibile** in tutta la vita di Gesù. La sua persona non è altro che amore, un amore che si dona gratuitamente. Le sue relazioni con le persone che lo accostano manifestano qualcosa di unico e di irripetibile. I segni che compie, soprattutto nei confronti dei peccatori, delle persone povere, escluse, malate e sofferenti, sono all'insegna della misericordia. Tutto in Lui parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione.

Gesù, dinanzi alla moltitudine di persone che lo seguivano, vedendo che erano stanche e sfinite, smarrite e senza guida, sentì fin dal profondo del cuore una forte compassione per loro (cfr Mt 9,36). In forza di questo amore compassionevole guarì i malati che gli venivano presentati (cfr Mt 14,14), e con pochi pani e pesci sfamò grandi folle (cfr Mt 15,37).

**Ciò che muoveva Gesù in tutte le circostanze non era altro che la misericordia**, con la quale leggeva nel cuore dei suoi interlocutori e rispondeva al loro bisogno più vero.

Quando incontrò la **vedova di Naim** che portava il suo unico figlio al sepolcro, provò grande compassione per quel dolore immenso della madre in pianto, e le riconsegnò il figlio risuscitandolo dalla morte (cfr Lc 7,15).

Dopo aver liberato **l'indemoniato di Gerasa**, gli affida questa missione: «Annuncia ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te» (Mc 5,19).

Anche **la vocazione di Matteo** è inserita nell'orizzonte della misericordia. Passando dinanzi al banco delle imposte gli occhi di Gesù fissarono quelli di Matteo. Era uno **sguardo carico di misericordia** che perdonava i peccati di quell'uomo e, vincendo le resistenze degli altri discepoli, scelse lui, il peccatore e pubblicano, per diventare uno dei Dodici. San Beda il Venerabile, commentando questa scena del Vangelo, ha scritto che Gesù guardò Matteo con amore misericordioso e lo scelse: *miserando atque eligendo*. Mi ha sempre impressionato questa espressione, tanto da farla diventare il mio motto.

(dalla Bolla di indizione del Giubileo  
 "il volto della misericordia" n 8)



**NATALE**

La Misericordia: amore della Trinità.....	pag 1
La tenacia del bene.....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

# La tenacia del bene

Il diario degli ultimi giorni di **Rita Fossaceca**, il medico italiano ucciso in Kenya nell'orfanotrofo in cui prestava la sua opera, fa pensare. Cinquantuno anni, radiologa all'Ospedale Maggiore di Novara.

Occorre acquistare una mucca, ma costa troppo; le galline invece sono ormai quindici e fanno tante uova, annota Rita, soddisfatta. I bambini dell'orfanotrofo crescono e «sono uno spettacolo». Domenica, si va tutti al mare.

Poi l'altra sera, improvviso, il male fa irruzione nella missione: sei uomini armati piombano nei locali, Rita cerca di difendere l'anziana madre che è con lei, parte un colpo, la dottoressa si accascia. E pare di sentire **un gran silenzio**, dopo quello sparo. E la nuova macchina per le ecografie, e i libri per la scuola, e la mucca? Tutte queste piccole cure quotidiane, quasi materne, annullate in un istante.

Basta un attimo, per uccidere. Ci vuole **tutta una vita** invece per diventare come Rita Fossaceca: andare a scuola, crescere, studiare, laurearsi, decidere di curare gli altri, e quei figli d'altri, ignoti.

Cinquant'anni di fatica e di bene, e poi qualcuno spara: e **sembra la fine di tutto**. Sì, viene da immaginarlo, il silenzio a Mijomboni. La dottoressa italiana tanto attesa, quel medico che voleva bene come una madre, uccisa. E qualcuno fra quei bambini avrà pensato, forse: ma Dio, perché **lascia che accadano** queste cose? Domanda antica, senza risposta se non nel fidarci di un disegno, che a volte non capiamo.

Ma c'è dell'altro, di fronte a una morte come questa: c'è lo scandalo per la terribile **velocità distruttiva** del male, a fronte

della **mite lentezza** del bene. Quanta fatica per trovare risorse per un'opera come quella di Mijomboni, per metterla in piedi, per farla funzionare. Quanta pazienza per educare dei bambini abbandonati, per spiegare loro che è bello, studiare. E curarli poi, e vaccinarli, e farli crescere sani. O anche solo dare loro, semplicemente, da mangiare. La fondamentale importanza, quindi, di quindici galline, e di una mucca, che dia latte. Cose minime, possono sembrare, faccende domestiche di nessuna rilevanza.



Non è così invece: è che **il bene, e la vita** che è la più ampia forma di bene, procedono lentamente, con passi quasi inavvertibili. Crescono adagio gli alberi, da semi quasi invisibili, matura piano la frutta sotto al sole; i bambini, poi, ci mettono nove mesi a nascere, e vent'anni almeno, per diventare uomini. La vita procede inosservata, modesta: il suo crescere non è quasi mai istantaneo, ma è una **maturazione** che obbedisce a tempi rigorosamente scanditi. Il male invece, è rapidissimo.

Basta un colpo di pistola, ed ecco, cinquant'anni di vita e studi e amore di una donna, annientati. Si rimane attoniti, si rimane zitti. Eppure ogni volta, sulle ceneri di una tragedia privata o collettiva, **la vita rinasce. Sgombera** le macerie, **ricostruisce**, lenta ma tenace.

Intanto, negli ultimi messaggi lei si rallegrava: avevano comprato la mucca, già incinta di un vitello. I bambini avrebbero avuto il latte fresco. E sembra una cosa da nulla. **Ma è così, piano, che il bene, senza rumore, cresce.**

(Marina Corradi in *Avvenire*)

## PORTA DELLA MISERICORDIA

Porta generosamente **aperta**.

Varcare con coraggio **la soglia**.

La porta di Dio **è Gesù!**

Le famiglie cristiane  
sono incoraggiate ad  
**aprire la porta**

al Signore che attende di entrare

*“Come Maria dopo l’annunciazione era andata da Elisabetta per accogliere **il segno** datole dall’angelo Gabriele, allo stesso modo i pastori vanno a Betlemme, lasciandosi guidare dalla povertà del segno. Vanno per **vedere**, cioè per essere testimoni oculari delle meraviglie del Signore e vanno in fretta, senza indugio.*

*Quante volte anche a noi il Signore dona dei **segni della sua presenza** e del suo amore. A volte sono piccoli segni, altre volte più grandi; alcune volte sono chiari, altre volte richiedono una maggiore attenzione e disponibilità da parte nostra. Certi dell’amore infinito del Signore per ciascuno di noi, chiediamogli quella fede che ci permette di cogliere e leggere i segni della sua presenza e del suo amore nel nostro quotidiano.*

**Buon Anno!**

Il **borgo di Antria**

si

anima di storie  
e personaggi con il  
**presepe vivente**

Sarà visitabile il

**Gesù cresceva in sapienza, età e grazia (Lc 2,52)**

Nella festa della **Santa Famiglia di Nazaret** ci viene presentato dal vangelo

l’episodio di Gesù dodicenne smarrito e ritrovato nel tempio. Esso conclude il vangelo lucano dell’infanzia e apre al racconto della vita pubblica di Gesù. In questo episodio c’è un velato accenno al **mistero pasquale** prefigurato nei tre giorni di ricerca angosciata da parte di Maria e di Giuseppe.

Il testo che ascoltiamo ci aiuta fin da subito a conoscere **chi è Gesù**; questa conoscenza raggiunge il culmine nella risposta di Gesù ai genitori: *“Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”*. Gesù, ormai ragazzo, sale a Gerusalemme con Maria e Giuseppe per la festa di Pasqua: è un pellegrinaggio fatto obbedendo ai dettami della parola di Dio (Es 23, 14-17).

Intravediamo in questo episodio, con la risposta finale, l’immagine di una famiglia come culla in cui ha potuto prendere forma una disponibilità del figlio ad **accogliere la chiamata di Dio** a lui rivolta. Anche le nostre famiglie possono essere luoghi in cui ogni componente viene aiutato a realizzare la propria vita come risposta alle proposte del Signore.

L’episodio evangelico termina con il ritorno di Gesù a Nazaret: quasi un paradosso per Chi aveva rivendicato libertà di cercare con tutto se stesso il Padre. Gesù sceglie la vita quotidiana nella sottomissione ai suoi genitori.

L’**obbedienza** vissuta a Nazaret è il banco di prova per imparare quell’obbedienza a Dio che diventerà dono totale di sé. È questo che contribuisce a far sì che Gesù cresca in *sapienza, età e grazia*, davanti a Dio e agli uomini, cioè dono a Dio e agli uomini.

# Agenda



**Mercoledì 30.12.2015**  
ore 09.00/12.00  
**Visita Natalizia al GRUPPO RADICE**  
malati e anziani a casa

**SABATO 26/12/2015: SANTO STEFANO, PROTOMARTIRE**  
ore 17.30 - VILLA/prefestiva: *Per il Popolo*  
**DOMENICA 27/12/2015**

## **SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE**

ore 10.00 - **Soccorso**  
*Def. Brunelli e Chierico/Matteo Laloni; Irene, Osvando e Giulia Zetti*  
ore 11.15 - **VILLA: Carlo, Assunta e Pasquale Tarpani**

### **Incontro Comunitario di "Soggiorno in Soggiorno"**

**Sabato 02 Gennaio 2016**

19,30 Arrivo;  
20,30 Cena fraterna;  
21,30 Dialogo: *Parola di vita.*

*c/o Parrocchia. Tel 075.8409366; 8409265;  
Aperto a tutti; basta comunicare la presenza entro venerdì sera.*

**LUNEDÌ 28/12/2015: SANTI INNOCENTI, MARTIRI F - R**  
ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo*  
**MARTEDÌ 29/12/2015**  
ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo*  
**MERCOLEDÌ 30/12/2015**  
ore 20.45 - VILLA: *Def. Santuari*  
segue **Incontro di Famiglia**

**GIOVEDÌ 31/12/2015**

**IN PARROCCHIA A VILLA: CELEBRAZIONE DI FINE ANNO**

- **TI ADORO** : 17,00 - 18,00: **Adorazione SS.mo**
- **TI RINGRAZIO**: 18,00: **Messa di Ringraziamento** anno 2015 e ricordo dei bambini battezzati, fanciulli di 1<sup>a</sup> comunione, ragazzi cresimati, giovani sposi, defunti.

**VENERDÌ 01/01/2016**

## **MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**

**49<sup>a</sup> GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

ore 10,00 - **Soccorso**

*Olga e Mario Cricchi/Gaetano, Ennio Baldoni; Settimio e Anna Corbucci/ Luciana e def. Miccio - Berti*

ore 11,15 - **VILLA: Per il Popolo**

**SABATO 02/01/2016**

**Ss. BASILIO E GREGORIO NAZIANZENO**  
ore 17,30 - **VILLA: Per il Popolo.**

**DOMENICA 03/01/2016**

## **2<sup>a</sup> DOMENICA DEL TEMPO DI NATALE**

ore 10,00 - **Soccorso: Maria Paolucci/ Dino e Adelia Ceccarelli**

**Il mercoledì - ore 21,15 - in Parrocchia a Villa "INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

**RECAPITO**

**PASQUONI DON IDILIO**, parroco solidale  
Via della Repubblica, 2 - VILLA - **06063 MAGIONE (PG)** 075.8409366 / 338.4305211  
email pers: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)  
email parr: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)  
Sito Web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)  
Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 000000010139